

## ETICA E RESPONSABILITA'

Abstract intervento **Enrico Palmerini**

sessione Aspetti etici e antropologici

- 2 concetti da chiarire, come parole chiave: LIMITE e GIUDIZIO. Sono concetti ricavati dall'esperienza di questi anni all'interno delle comunità e dei servizi del CNCA.

LIMITE: è la dimensione di ognuno, fa parte dell'esperienza della vita; la frequentazione del limite, sia lo sfiorarlo che l'attraversarlo, fa parte della vita ad ogni età, non ha confini netti. Il limite è di fronte a noi come sfida, possibilità di protesta, segno di indipendenza, può assumere molte forme. Come affrontarlo dipende da molte circostanze e dai contesti. E' un passaggio necessario, difficile.

GIUDIZIO: non aiuta nel passaggio, marca solo lo stato di separazione. E' importante dare i criteri di giudizio, ma prima, quando siamo ancora lontani dal limite, perché si abbia la facilità di assimilarli e si possa rafforzare la nostra capacità di scelta.

- Quale nuova responsabilità allora? Dal punto di vista dell'operatore e dell'organizzazione dei servizi.

La presa in carico della persona, nella sua totalità e nella sua originalità. Non cadere nella autoreferenzialità da "salvatore del mondo", mantenendo invece la relazione anche con l'equipe, i servizi, la rete.

I servizi organizzati in funzione dei bisogni del territorio e dell'evoluzione dei fenomeni, e non solo come perpetuazione dell'acquisito.

L'intervento del privato sociale non come accettazione di una delega ma, pur con la propria originalità ed autonomia, all'interno della rete dei servizi del territorio.

- Quali valori etici di riferimento? L'orientamento è dato da:

Considerare la *centralità della persona e non del problema*.

Ricerca il consenso e la condivisione del percorso con l'utente, escludendo ogni forma di coercizione.

La scelta della relazione come modo privilegiato del rapporto terapeutico.

Lavorare con i servizi per garantire equità e uguali diritti ad ogni persona.

Necessità di sperimentare e trovare percorsi innovativi per seguire le modificazioni dei fenomeni e articolare servizi con approcci diversi.

Attivare reti che accompagnino l'utente in tutte le fasi del suo percorso verso l'autonomia.

Promuovere una cultura e una politica capace di accogliere anche le diverse fatiche di ognuno.

Promuovere la sicurezza che nasce dal sapere che nelle nostre città ogni diritto è rispettato.